

# **Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027**

## **Complemento dello Sviluppo rurale (CSR) del Lazio per il periodo 2023-2027**

**COMITATO DI MONITORAGGIO REGIONALE 2023-2027**

**Verbale Sintetico della Riunione del 2 luglio 2024**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**

Segue il verbale sintetico della riunione del Comitato di monitoraggio regionale del CSR 2023 -2027 del Lazio, tenutosi il 2 luglio 2024, presso la sede del Wegil, in Largo Ascianghi 5, Roma.

I rappresentanti istituzionali partecipanti – in presenza o da remoto - sono riportati nel foglio allegato.

### Inizio lavori ore 10,20

Prende la parola il Presidente del Comitato, l'assessore **Giancarlo Righini**, che, dopo aver richiesto la verifica del numero legale, dichiara aperta la seduta del Comitato di Monitoraggio del Complemento per lo sviluppo rurale del Lazio per il periodo 2023-2027 e, prima di introdurre il primo punto all'ordine del giorno, passa la parola al Dott. **Francesco Valitutti** del Masaf per un breve intervento, il quale ringrazia dell'invito e ricorda che è stato fatto un incontro annuale del PSP nazionale il 4 giugno u.s. dove erano presenti tutte le Regioni/PP.AA. ed è emerso un avanzamento finanziario delle misure a superficie. Ora stanno partendo i bandi per le misure di investimento e si prevede un ulteriore avanzamento del programma, mentre siamo alle battute finali sul secondo emendamento di modifica del PSP. Il 18 luglio informalmente verrà presentata la richiesta di modifica sul terzo emendamento.

Riprende la parola l'assessore Righini, per fare un brevissimo saluto e ringraziare la Direzione Agricoltura per il lavoro straordinario che sta portando avanti per i numerosi risultati che sono stati raggiunti, soprattutto rispetto alla programmazione 2014/22, su cui i numeri sono assolutamente confortanti e ovviamente l'attività è stata improntata in modo da evitare il rischio di disimpegno, ed è questo il motivo per cui, insieme al Direttore Aleandri, si è lavorato in particolare a una strategia finanziaria che consentisse di evitare il disimpegno.

Questo è il motivo per cui ci sono stati significativi incrementi nel portafoglio dei progetti finanziabili in particolare sulle misure 6.4.1 diversificazione, 4.4.1 investimenti non produttivi e sulla misura della formazione 1.1.1. E' stato attivato un nuovo bando pubblico per l'insediamento dei giovani agricoltori (6.1.1), con uno stanziamento iniziale di 25 milioni di euro, ovviamente rimodulabile con risorse aggiuntive in funzione dell'avanzamento del programma e c'è stata poi la prosecuzione di un ulteriore anno di impegno della misura 14, sul benessere animale e anche qui si ringrazia la dirigente dell'area per aver consentito il raggiungimento di questo importante obiettivo, che vale circa 20 milioni di euro.

E' stata altresì prevista la prima attivazione della misura sulle indennità compensative in zone svantaggiate non montane (13.2.1), che contribuisce peraltro anche un raggiungimento di un obiettivo importante che è quello sugli specifici obiettivi ambientali, quindi, nel complesso, sullo stato di attuazione del PSR 14 22.

Grazie a queste soluzioni saranno scongiurati i rischi di disimpegno sul PSR 2014-2022.

Sul CSR 23/27 sono già state attivate a partire dalla campagna 2023 le misure a superficie, e in particolare la SRA29 agricoltura biologica, la SRA30 proprio sul benessere animale (dal 2024), in parallelo con la misura 14 del PSR come prolungamento per la sola campagna 2024; nel 2024 è stato ulteriormente ampliato il set delle misure di interventi attivati, prevedendo anche la raccolta di domande per gli interventi, SRA03, lavorazione



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO

minima del terreno e le cosiddette indennità compensative, ovviamente questo è il tema prevalente di oggi, quindi sul CSR rinvieremo la discussione ai singoli punti all'ordine del giorno.

Introduce il **punto numero 1** all'ordine del giorno, **lo stato di attuazione CSR 23/27** e passo la parola al **Dott. Bertolucci**:

buongiorno a tutti, iniziamo questa breve presentazione sul primo punto all'ordine del giorno, abbiamo una breve riepilogo sul PSR che sta chiudendo, e una sintesi sulle azioni attivate nell'ambito della programmazione 23/27, quindi del CSR.

Nella slide n. 1 sono riportati i principali dati finanziari relativamente al PSR 2014/22, che come saprete, chiuderà la sua attività contabile al 31/12/2025, a fronte di una spesa programmata di 1 miliardo e 67 milioni di risorse cofinanziate FEASR a cui vi ricordo, abbiamo aggiunto anche 37 milioni di risorse cosiddette euri provenienti da fondi Next Generation EU, che fanno parte però di un altro circuito finanziario perché finanziati al 100%.

Abbiamo una spesa programmata al 31/12/2024 di 943 milioni e il risultato è che alla data odierna, diciamo il 27 giugno scorso, abbiamo un surplus di spesa realizzata di 20 milioni; mancano ancora da erogare al 31/12/2025 e senza possibilità di ulteriore proroga 170 milioni di risorse cofinanziate più 17 milioni di risorse Next Generation EU.

È chiaro che questo è l'anno più difficile perché si stanno chiudendo la maggior parte dei progetti a investimento che sono stati avviati e non possiamo godere neanche più del volano dato dalle misure a superficie. Essendo misure con domande di pagamento annuali, hanno il vincolo di spesa entro il 30 giugno dell'anno successivo e quindi manifestano una maggiore velocità di spesa rispetto alle misure d'investimento in cui ci sono più difficoltà di realizzazione. Tante aziende hanno iniziato anche i progetti e sono intercorse delle pause di attività nel periodo del Covid. Sono intercorse, inoltre, problematiche relative all'aumento dei prezzi dovute alla ripresa economica e alla guerra in Ucraina. Comunque, diciamo ben speriamo nel concludere entro il 31/12/2025 questo obiettivo che non abbiamo mai mancato finora e contiamo anche di raggiungere anche in questa programmazione.

La seconda slide, invece, inizia a rappresentare l'avanzamento finanziario della nuova programmazione 2023/27.

Sulla terza colonna, vedete le dotazioni di ogni singolo intervento che abbiamo attivato, sulla quarta colonna importo totale stanziato con i bandi che sono stati già pubblicati nel 2023 o che sono stati pubblicati nel 2024 ma le cui domande di sostegno verranno presentate entro il 31 luglio p.v., data di ultima scadenza, salvo ulteriori proroghe, per la presentazione della domanda unica della PAC 2024. Normalmente la domanda si fa il 15 maggio, ma la novità di questa programmazione è che gli impegni decorrono comunque dal primo gennaio dell'anno di domanda, quindi quello che voi vedete in questa colonna è l'importo dei bandi già pubblicati e che in parte hanno dato anche una spesa (domande 2023). Come vedete, nella SRA29, il biologico è partito nel 2023; è stato pubblicato un nuovo bando di nuova adesione anche nel 2024 e abbiamo avuto dei pagamenti, per circa la metà del valore dell'impegno del 2023 fino ad oggi. Nella colonna quarta sono tutti



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**

i bandi che già sono stati pubblicati, e anche le domande di sostegno presentate, oppure sono stati pubblicati e le domande di sostegno verranno presentate entro il 31 luglio. Anche per la misura SRB 01, sostegno alle zone con svantaggi naturali di montagna, sono state considerate due annualità, una prima annualità già pagata per 9 milioni, e una seconda annualità per la quale sono già partiti gli impegni e la domanda di sostegno dovrà essere presentata entro il 31 luglio.

Come già aveva annunciato l'Assessore e anche il Direttore, la maggior parte dei bandi oggi pubblicati sono bandi di misure a superficie perché sono anche più semplici nella loro strutturazione rispetto a quelli di investimento di cui oggi stiamo parlando. In questo incontro parleremo proprio dei criteri di selezione che precedono la fase di pubblicazione del bando vero e proprio. Qua abbiamo anche le misure e poi qui ci sarà un approfondimento sul Leader, perché siamo una delle prime Regioni che siamo usciti con il bando SRG05, supporto alla preparazione del leader e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale SRG06, con notevoli risorse messe a disposizione pari a 76 milioni di euro complessivi. In totale, diciamo, sono stati stanziati 205 milioni alla data odierna su una dotazione di 597. Faccio presente che questa dotazione tiene già conto di una riduzione della dotazione originale nella delibera 391/2023 perché con il secondo emendamento del PSP di cui parlava il collega Valitutti ogni Regione ha ceduto una quota minoritaria della propria dotazione a favore della Regione Emilia-Romagna che è stata colpita dagli eventi alluvionali lo scorso maggio 2023. Per il Lazio la dotazione è leggermente calata di quasi 4 milioni e mezzo, e già riportiamo il dato al netto, visto che la decisione è di imminente pubblicazione.

La strategia del Leader è stata adottata dalla Regione Lazio, sono state selezionate 16 strategie, che erano poi quelle proposte anche nel programma e sono state selezionate secondo criteri che premiavano diverse qualità delle strategie di sviluppo locale presentate, in relazione alla popolazione aggregata, al numero dei Comuni e anche alla zona in cui questi Comuni sono ubicati (in ogni caso soltanto Comuni C e D che rappresentano circa tre quarti dei Comuni del Lazio).

Queste 16 strategie coprono quasi completamente l'universo dei Comuni C e D del Lazio, quindi c'è stata una maggiore partecipazione anche rispetto alla precedente programmazione che, ricordiamo, aveva 14 strategie di sviluppo locale approvate e in alcuni casi si sono riproposte aggregazioni che geograficamente erano analoghe a quelle già esistenti nel PSR 2014-22, in altri casi ci sono state fusioni di GAL perché sono stati posti diversi limiti di aggregazione. C'era un numero minimo di abitanti di 50.000 per GAL, con una deroga a 20.000 unicamente per la provincia di Rieti, che ha problemi, come sapete, di popolazione, insomma di scarsa densità abitativa e a ciascuno di questi 16 GAL è stata attribuita una dotazione finanziaria.

La mappa della slide evidenzia come si sono ripartiti territorialmente i GAL. Questa tabella rappresenta le risorse complessivamente allocate. I 59 milioni per sotto intervento A e il sotto intervento B 16 milioni in totale, sono 75 milioni di euro in tutto. Il finanziamento varia di GAL in GAL, a partire dal GAL che, per le caratteristiche del PSL, ha avuto riconosciuto un contributo di 6.477.000, il più grande di tutti, che è quello della Tuscia, che ha previsto la fusione dei due GAL pre-esistenti. Qui si vede quali sono state le scelte fatte dai 16 GAL, quindi la maggior parte ha scelto di attivare la misura SRD 07 che è una misura specifica che riguarda enti pubblici sullo sviluppo locale. Poi, chiaramente la parte di gestione per tutti, poi abbiamo la misura SRD01, che è una misura che sarà attivata anche dalla Regione Lazio ed è una di quelle di cui oggi



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**

parleremo per ciò che riguarda i criteri di selezione, le misura SRD09, un'altra misura specifica per i GAL le misure della qualità, la SRG10, di cui anche noi parleremo stamani.

Questi sono praticamente gli interventi che si propongono di attivare queste strategie che sono state approvate e verranno appunto anche li approvati i criteri di selezione pubblica di bandi per la raccolta delle domande presentate da parte dei beneficiari che ricadono in questi territori.

Prende la parola il **Direttore Aleandri**:

per quanto riguarda il PSR nel quale mancano 170 milioni, e i 170 milioni che debbono essere erogati in termini di pagamento, pena le decurtazioni finanziarie legate appunto al disimpegno automatico, noi abbiamo già raggiunto il livello di spesa per evitare il disimpegno del 2024 tra le poche Regioni che hanno raggiunto questo obiettivo, mentre per quanto riguarda l'obiettivo del PSR al 31 dicembre 2025 ci siamo attivati per garantire la piena realizzazione della spesa.

Questo è il motivo per cui richiamavo l'attenzione dei colleghi del Ministero per poter prendere in considerazione la possibilità di posticipare le scadenze.

Noi, come quasi tutte le altre regioni dovremo spendere quelle risorse puntando prevalentemente alle misure strutturali, perché le misure a superficie sono state implementate in maniera importante sul CSR, ma mai come in questa programmazione abbiamo difficoltà a raggiungere i livelli di spesa rendicontabili.

In, relazione appunto alle difficoltà che gli imprenditori stanno affrontando, abbiamo degli indici di realizzazioni che sono drammaticamente bassi. Ho un'esperienza decennale su queste cose, noi lavoravamo su coefficienti di abbattimento dell'ordine del 30%, cioè finanzia 100 e riesce a portare a casa in termini di spese rendicontabili più o meno 70, mentre viaggiamo adesso su una media del 50%/55%. Questo, come diceva e richiamava appunto il collega Bertolucci, è legato sostanzialmente alle difficoltà congiunturali, connesse alla guerra e all'epidemia, e quant'altro, ma risultato netto è che gli imprenditori non riescono a chiudere i progetti se non seguiti e monitorati. Quindi l'appello che voglio fare cogliendo l'occasione della qualificata rappresentanza di questo tavolo, è quello di cercare in tutti i modi di supportare e di portare in evidenza questo tema agli agricoltori.

Vi chiedo, di fare cassa di risonanza nei confronti degli agricoltori, rappresentando questo tema, i soldi ci sono! Stiamo chiedendo di spendere, perché dobbiamo appunto erogare, erogare finanziamenti.

Un'ultima nota sul CSR, se da una parte ci mancano 170 milioni dall'altra parte del CSR, ce ne mancano un centinaio per il primo obiettivo di spesa del periodo 2023-2027, che coincide con il termine ultimo di rendicontazione del PSR 2014-2022; quindi, da qui al 31 dicembre 2025 dobbiamo erogare agli agricoltori ulteriori 270 milioni di euro circa.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**

**Punto numero 2** all'ordine del giorno, **Criteria di selezione degli interventi SRD01,SRD06, SRD13, SRG03, SRG10** prende la parola il **Dott. Bertolucci**:

Si comincia da SRD01:

nella prima slide vediamo tre elementi fondamentali; chi sono i beneficiari, che sono appunto imprenditori agricoli, singoli e associati ai sensi dell'articolo 2135 c.c., come definito generalmente, con l'esclusione di chi effettua esclusivamente attività di silvicoltura e di acquacoltura. Inoltre, abbiamo previsto nelle schede di intervento che possono accedere, unicamente nelle aree A e B, coloro che hanno la qualifica di imprenditore agricolo, professionale o di coltivatore diretto, rimanendo aperto nelle aree C e D agli imprenditori agricoli ai sensi del 2135 c.c. Abbiamo previsto un punteggio minimo da raggiungere per poter essere ritenuto ammissibile e quindi inserito in graduatoria in maniera positiva e un numero minimo di criteri che concorrono a questo punteggio, pari a 20 punti; in caso di ex aequo vale la regola dell'età del beneficiario, privilegiando maggiormente gli imprenditori più giovani.

Nella seconda slide trovate i principi, questi sono i principi che sono indicati nella scheda di intervento approvata, appunto nel CSR, la cui ultima versione è stata approvata con la delibera 391/2023. Abbiamo un principio che si chiama "finalità specifica" che qui è stato coniugato con questo criterio, investimenti che prevedono l'introduzione di sistemi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione cosiddetti ITC, riconducibili all'agricoltura 4.0. Bene, coloro che intervengono nel miglioramento aziendale, con investimenti che sono riconducibili a questa (legge 232 del 2016) hanno diritto a un punteggio di otto punti;

i comparti produttivi qui sono 10 punti complessivamente a disposizione per questo principio e sono ripartiti in più criteri, a seconda appunto dell'appartenenza a un comparto zootecnico nel quale abbiamo previsto 10 punti per il settore zootecnico bovino, bufalino, ovicaprino, due punti per gli altri settori diversi dal settore bovino, bufalino, ovi-caprino. e

Progetti che prevedono interventi nel settore dell'ortofrutta due punti, progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo, otto punti e nel settore olivicolo, anche qui otto punti;

In generale alcuni criteri si possono sommare fra di loro, altri invece non possono sommarsi e al momento abbiamo visto soltanto criteri che non possono sommarsi.

Poi abbiamo la localizzazione territoriale, voi sapete che il nostro territorio è diviso in quattro fasce, quattro zone, aree A, B, C e D, fin dalla vecchia programmazione è stato ripartito in questa maniera. Nelle zone A che sono i poli urbani abbiamo circa il 16% della SAU (17 comuni), le zone B che sono le aree ad alta agricoltura intensiva che sono, sostanzialmente le fasce marine, anche qui un numero limitato di comuni e una percentuale del 16% della SAU; la maggior parte dei Comuni e della SAU sono nelle zone C, circa il 54% della SAU e 241 comuni e si chiamano aree rurali intermedie. Poi ci sono le aree con problemi di sviluppo (zone D). Bene, qui si prevede l'attribuzione di un punteggio maggiore alle aziende che ricadono in aree D che sono appunto quelle con maggiore difficoltà, 6 punti, 4 punti per quelli che ricadono in aree C, mentre vengono dati 5 punti aggiuntivi ai Comuni che ricadono in zone montane, che non sempre collimano con la classificazione A,B,C,D, e 2 punti agli agricoltori che adottano i metodi di produzione biologica all'interno di un biodistretto, ecco, qua già introduciamo un nuovo parametro che in precedenza non era stato utilizzato,



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**

anche perché questi biodistretti sono nati da poco, anche se sono molti, e quindi abbiamo pensato di attribuire un punteggio specifico anche alle aziende che ricadono all'interno di questi territori.

Viene analizzata la terza slide, qui ci sono 26 punti che vengono ripartiti su quattro criteri. Il primo riguarda le aziende aderenti a organizzazioni di produttori e loro associazioni, il secondo le aziende che aderiscono ai sistemi di qualità riconosciuti, come il biologico, il DOP e IGP, l' SQNPI, che sarebbe il sistema qualità nazionale per la produzione integrata, il terzo le aziende che aderiscono ai sistemi di gestione certificata sulla sicurezza (per inciso, anche questo è un criterio che è stato messo in tutte le schede di intervento che vedremo stamani, perché riteniamo indispensabile per prima cosa garantire la sicurezza dei lavoratori e in termini di sicurezza fisica, ma anche in termini di sicurezza di lavoro, insomma, dopo quello che è successo). Tutti quanti sappiamo bene che ci sono fenomeni che andrebbero veramente combattuti e più un altro criterio legato all'età dell'agricoltore. Il quarto criterio riguarda il giovane agricoltore, quindi una persona che ha meno di 41 anni, che ha diritto a 7 punti. Nella dimensione economica abbiamo utilizzato anche qui un parametro già utilizzato nella vecchia programmazione. Abbiamo definito il rapporto tra l'investimento totale dell'operazione e la PLS. La PLS viene calcolata in automatico nella costruzione del piano aziendale. Quando nel fascicolo viene attribuita una produzione lorda standard per una cultura che viene individuata nel fascicolo, e quindi, quando l'investimento ha un valore inferiore a due volte la PLS si riconosce un punteggio di 7 punti, quando l'investimento è più grande, ma comunque limitato a un valore fra quattro e due volte la PLS viene riconosciuto un punteggio come criterio di selezione di 4 punti. Questo non vuol dire che sono vietati gli investimenti del valore maggiore, ma che non hanno un punteggio come criterio di selezione. Inoltre, abbiamo previsto un criterio che si ripeterà nelle diverse schede, relativo alla partecipazione a strumenti di gestione del rischio e intendiamo in questo caso la partecipazione a sistemi mutualistici e alla partecipazione ai sistemi assicurativi.

Illustra l'ultima slide del SRD01, che sono gli effetti ambientali.

Gli effetti ambientali qui sono stati declinati in due gruppi, un primo criterio che è investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente, e in particolare quelli relativi a investimenti che riducono l'utilizzo di prodotti di sintesi, investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego dei fertilizzanti, acquisti di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo/ riduzione dei consumi energetici nelle strutture produttive intese come efficientamento, introduzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica e o termica aziendale, quindi per autoconsumo. Realizzazione di impianti Arborei in quanto capaci di sequestrare il carbonio più di altri tipi di coltivazione, investimenti volti a realizzare forme estensive di allevamento. A questo criterio sono stati attribuiti 6 punti mentre al successivo criterio, che viene attribuito a quei progetti che includono la costruzione ex novo o il risanamento degli impianti di stoccaggio con coperture, specifico per la zootecnia, vengono attribuiti 8 punti.

Abbiamo poi le caratteristiche del progetto, su cui abbiamo due criteri, ossia interventi a sostegno della filiera corta, vale a dire interventi che accorciano il passaggio dal produttore al consumatore finale e poi progetti con investimenti strutturali immediatamente cantierabili, con cui si è cercato di dare priorità al parco progetti già pronti, premiandoli con un punteggio più alto.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**

Abbiamo previsto anche un punteggio aggiuntivo oltre 100: per potere avere il punteggio minimo si devono totalizzare almeno 20 punti nei 100 già illustrati, poi si ripartiscono questi altri 10 punti relativamente ad aziende che hanno subito eventi calamitosi riconosciuti e indennizzabili.

Prende la parola il **Dott. Aleandri** per soffermare l'attenzione su alcuni elementi:

- il primo è che abbiamo deciso di rivedere qualche criterio di selezione, ma vi porto all'attenzione, in particolar modo qualche aspetto che ritengo interessante come sottolineava Bertolucci in ordine ai biodistretti. Questo è un criterio assolutamente nuovo che va a sostenere quella politica della qualità che trasversalmente noi stiamo cercando di portare in evidenza in tutti gli interventi regionali.
- Un altro aspetto che ci tengo ad evidenziare, quello legato ai sistemi della gestione della sicurezza. Qui vi è un punteggio di 8 punti che è significativamente più alto rispetto a quello precedentemente assegnato, anche se tra l'altro, e questi sono stati i criteri che vi abbiamo inviato circa una settimana fa, ci sono state delle ulteriori evoluzioni dei tavoli all'interno della Regione, anche allargati alle forze sindacali e sulla scorta delle quali si è ritenuto di dare ulteriore forza a questo criterio. Infatti, una delle proposte che anticipava appunto l'Assessore è di portarlo ad almeno 10 punti. Nello stesso tempo stiamo mettendo a punto e verificando la possibilità di introdurre anche delle limitazioni in ordine ai requisiti di ammissibilità. Ovvero che il mancato rispetto possa comportare la non accettazione della domanda, quindi siamo su un livello ancora più rilevante.
- Altro tema da sottolineare è la possibilità di introdurre in azienda questi nuovi sistemi di gestione del rischio, e tra l'altro dovremmo mettere a punto anche uno strumento che sincronizzi il bando strutturale dell'intervento SRD01 con il bando annuale per gli strumenti di gestione del rischio, gestiti dal MASAF.
- Altro aspetto importante, è la scelta di inserire una premialità, anche importante, per i progetti immediatamente cantierabili. Questo vuol dire che, l'intendimento è di premiare quei progetti che ci consentiranno di poter produrre spese in maniera più veloce.
- Ultimo aspetto è quello che voglio mettere in evidenza, cioè un criterio che io definisco criterio aggiuntivo perché, come vedete, tutti i criteri lavorano su base 100. Nel senso che il massimo ottenibile è 100 punti, però in questo caso c'è un requisito aggiuntivo che consentirebbe la possibilità di intercettare ulteriori 10 punti che potrebbero sommarsi ai 100 potenziali. Questo criterio aggiuntivo va a premiare, ed è purtroppo un criterio che trova sempre più applicazione nelle nostre aziende, quelle imprese agricole che hanno subito negli ultimi cinque anni dei danni.

#### **Intervento dalla platea:**

Viene fatto presente una particolare attenzione per i giovani, nel criterio sono riconosciuti 7 punti. Per giovani significa età anagrafica solo tra 18 e 41 anni non compiuti? Quando possiamo riconoscere la maggiorazione di 20% del contributo prevista? Non si può solo dire età anagrafica?

Aleandri: ci stiamo ragionando valuteremo, ma l'orientamento è quello di non subordinare la maggiorazione ad un insediamento avvenuto ai sensi di una misura del PSR, ma che sia avvenuto anche al di fuori dell'insediamento della misura, il che per noi è un aggravio, però è una opportunità



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**

che non possiamo non riconoscere, perché è l'unica maggiorazione, che riusciamo a dare in questa programmazione. Quindi questo vorrà dire che, scriveremo ovviamente nei bandi pubblici che, nel momento in cui riconosciamo questo 20% ulteriore, prenderemo in considerazione l'età anagrafica, e ci faremo una sorta di piccola istruttoria, e voi dovete ovviamente renderci disponibili le informazioni per poterlo fare, che ci consenta di poter dire che l'insediamento è avvenuto nei cinque anni. Torno a ripetere a prescindere dall'adesione, dal finanziamento di una misura del PSR o del CSR che opera in questo senso.

#### **Altro intervento dalla platea:**

conferma l'apprezzamento al sostegno dei giovani anche per la necessità di lavorare una quota importante di superfici agricole che non sono in un fascicolo aziendale parlo di decine di migliaia di ettari di Castagneti, 70.000 ettari di oliveti 67.000 ettari di vigneti, che in qualche modo bisogna riportare, diciamo nell'alveo del sostegno e credo che questo ci possa aiutare su questo versante, indipendentemente dal fatto che si faccia domanda per il primo insediamento, cioè mobilitare con un patto in deroga di superficie a favore di un giovane in qualche modo e dargli una priorità è una leva importante.

Risponde Aleandri:

- Non abbiamo attivato il bando dei giovani sul CSR, ma lo abbiamo attivato sul PSR perché siamo in sofferenza finanziaria in virtù dei motivi che vi abbiamo rappresentato prima. In breve, quello che dobbiamo fare è che quei soggetti siano nelle condizioni di poter rispettare i requisiti. Certo costa un po' di fatica, ma tutto il sistema, noi e il partenariato, dobbiamo lavorare in questa direzione.
- Altro intervento: chiede sulla localizzazione territoriale incide in zona montana, chi ha la priorità ? Zona montana o l'area C/ D?
- Risposta, sono cumulabili.
- Altro intervento: ricorda di non dimenticare tra le caratteristiche del richiedente le donne. Sottolinea l'importanza dell'aspetto assicurativo che non è solo Agricat in quanto non è uno strumento selettivo. Vengono prevalentemente utilizzate le polizze.
- Effetto ambientale, manca il consumo idrico.

Risposta: malgrado ancora qualche deficienza organizzativa e strutturale, abbiamo però ritenuto e abbiamo la forza per poter sostenere anche interventi irrigui ovviamente nel pieno rispetto di quelle che sono le disposizioni nazionali ed europee, sapete bene quant'è attenzionato il tema.

#### **Interviene Valerio De Paolis, Confagricoltura Lazio:**

relativamente al discorso del massimale di investimento 40%, quindi 750.000 euro è un limite, mentre nella precedente programmazione il limite era quattro volte la PLS. Se il mio progetto eccedeva quattro volte la PLS, era inammissibile, in questo caso c'è un progetto da 1 milione, ma chiedo un finanziamento per 750.000 euro, quindi 300.000 euro di contributo: sarà ammissibile?

Risposta: sì perché quel criterio non sarà più un criterio di ammissibilità è divenuto sostanzialmente un criterio di selezione. In ogni caso il contributo dovrà rispettare il doppio paletto del 40% (salvi i casi di maggiorazione) e di 300.000 euro di massimale.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**

Domanda, relativamente ai biodistretti devono essere nel territorio o aderire a un biodistretto?

Risposta: qui c'è scritto e non casualmente che il progetto prende il punteggio se "ricadente nel territorio di un biodistretto", quindi non necessariamente si deve essere associati a un biodistretto. Alla domanda sulla sicurezza, se era possibile anche l'adesione alla rete lavoro di INPS.

Viene risposto che l'obiettivo dell'Amministrazione, è duplice, ossia premiare le buone pratiche e espellere dal mercato operatori che fanno ricorso al lavoro nero, detto proprio chiaramente, dobbiamo escluderli dal mercato e dalla produzione agricola, perché non è tollerabile quello che è accaduto.

Interviene in collegamento Giuseppe Capucci di CGIL LAZIO:

apprezza le richieste accolte dal Presidente Rocca, riguardo alla prevenzione.

Un tema particolarmente a cuore è quello della condizionalità sociale che è stata recepita a livello europeo nella PAC, ma anche la Regione Lazio nella legge n. 18 del 2019, l'articolo 8 parla di condizionalità e pertanto io credo che gli strumenti sono tutti a nostra disposizione, che ci vorranno chiaramente i controlli che ora hanno le segnalazioni, come poco fa è stato detto. Ma il tema della condizionalità, affiancato alla premialità sul quale per questi due criteri noi siamo sempre stati molto schietti e molto e molto fermi. Credo che valga la pena una riflessione, nel dettaglio specificare meglio nel prosieguo di questo tavolo.

Interviene il responsabile del collegio degli agrotecnici:

un aggiornamento rispetto alle deleghe ai professionisti, sulla presentazione di domande, di recente, ci sono state delle intense relazioni con AGEA da parte degli ordini professionali. In particolare, dal collegio che rappresento su base nazionale e rispetto al ripristino delle deleghe ai professionisti su PSR, ma anche su tante altre attività che diciamo, laddove era già possibile avere le deleghe, ma anche in altri settori dove non era possibile, AGEA ha accolto le nostre richieste ed ha anche istituito un tavolo tecnico specifico per gli ordini professionali, proprio per affrontare di volta in volta le questioni che riguardano la libera professione nei rapporti di AGEA. e quindi diciamo, tutte le nostre richieste sono state accolte.

Interviene **Copagri**:

una chiarimento riguardo ai criteri di qualità dei prodotti bio DOP e IGP è ovviamente legato al concetto della prevalenza rispetto all'investimento nel senso se una azienda diciamo con una molteplicità di produzioni e l'adesione alla PI è legata a una parte minoritaria dell'azienda, comunque sia può essere assegnato questo punteggio oppure va associato al 51% della produttività aziendale?

Risposta:

sulla scorta delle esperienze trascorse per ogni criterio di selezione nel bando pubblico saranno specificate quelle che saranno le modalità operative per il riconoscimento delle priorità. Non è detto che si applichino, come è stato appunto nel passato, i criteri in maniera replicabile nello stesso modo, si farà una valutazione dei criteri di riferimento in modo puntuale punto per punto.

**Prende la parola il Dott. Bertolucci:**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**

Illustra la scheda SRD06 Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo, con i principi, i codici criterio la descrizione dei punteggi.

Viene ulteriormente specificato sul tema delle adesioni ai sistemi di gestione certificata sulla sicurezza, che ovviamente è un principio che estenderemo a tutti, le schede che vedete riprodotte sono anteriori alla riunione in cui abbiamo, come principio, stabilito che il punteggio va triplicato rispetto al passato, e come minimo lo porteremo a 10 punti.

Interviene il **Dott. Aleandri** che sottolinea come in questo momento le dotazioni e gli stanziamenti assegnati all'intervento SRD06 non sono particolarmente importanti, ma se, l'intervento avrà un buon livello di adesione sul territorio, prenderemo in conto ovviamente anche delle eventuali rimodulazioni finanziarie, insomma. Dalle sensazioni che abbiamo, l'intervento potrebbe essere molto atteso, ma ciò va verificato.

Interviene **Marco Capucci, delegato del Forum del terzo settore del Lazio:**

richiede chiarimenti riguardo alle certificazioni ISO o altro per essere congrui e quali sono i principi base per la presentazione della domanda.

Risposta: **(Aleandri)**

la priorità e quindi il punteggio è riconosciuto a quelle aziende che al momento della presentazione della domanda di sostegno all'intervento dimostrano di aderire a un sistema certificato volontario di sicurezza. Per noi è sufficiente l'adesione a uno o più di questi sistemi preventivamente individuati per riconoscere i 10 punti.

Prende la il **Dott. Bertolucci:**

illustra la misura SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. E' suddivisa in 2 azioni separate.

Azione 1 – investimenti per la trasformazione / commercializzazione di prodotti agricoli, esclusi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Beneficiari, imprese, singole o associate che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'allegato I del trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Punteggio minimo per l'ammissibilità; 20 punti con almeno 2 criteri.

Casi di ex equo, in caso di parità si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società con preferenza ai soggetti più giovani.

Il principio di selezione dei "comparti produttivi" viene preso in conto con le riserve finanziarie che saranno stabilite per ciascun settore produttivo.

*Si dà il benvenuto al Presidente della Commissione Agricoltura, consigliere Zelli.*



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO

Prosegue l'illustrazione del **Dott. Bertolucci** delle slide relative ai criteri, caratteristiche e punteggi.

Alla fine dell'illustrazione interviene il **Dott. Aleandri**:

È nostra volontà tutelare e garantire equilibrio tra i settori, introducendo queste riserve finanziarie, vuol dire che i 30 milioni stanziati per il bando saranno preventivamente destinati e ripartiti tra i diversi comparti. Questo vale a dire che all'interno della misura faremo distinte graduatorie, qualora ovviamente ne ricorra la necessità. Ovviamente prevederemo delle compensazioni tra i diversi settori qualora ci siano delle sottoutilizzazioni ed è ovviamente importante una valutazione preliminare su quale percentuale ripartire a ciascun settore.

Altra nota da evidenziare è l'obbligo del requisito del vantaggio per il produttore di base.

Vuol dire che dovranno essere dimostrati, quali requisiti obbligatori, i famosi contratti di conferimento che sarà per noi un elemento che ci consentirà di legare la componente primaria con la componente secondaria, anche in una logica di filiera corta.

**Interviene Confagricoltura:**

chiede se tra le caratteristiche del soggetto richiedente nei contratti di fornitura di acquisto del prodotto sono considerate le reti di impresa.

Risposta: (Aleandri)

Sì, se la rete d'impresa ricomprende nella sua natura giuridica il produttore primario e il produttore e il soggetto trasformatore che è poi quello che effettua fisicamente l'intervento.

La condizione di base è che i contratti giustifichino almeno il 50% del prodotto di base, poi viene premiato chi riesce a coprire dal 75% al 90% o chi è particolarmente virtuoso, anche oltre il 90%, quindi tutto sotto contratto.

Prende la **il Dott. Bertolucci**:

illustra la misura SRD13 **Azione 2** Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Beneficiari, imprese, singole o associate che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'allegato I del trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Punteggio minimo per l'ammissibilità; 20 punti con almeno 2 criteri.

Casi di ex equo, in caso di parità si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società con preferenza ai soggetti più giovani.

Il principio di selezione dei "comparti produttivi" viene preso in conto con le riserve finanziarie che saranno stabilite per ciascun settore produttivo.

Prosegue l'illustrazione del **Dott. Bertolucci** delle slide relative ai criteri, caratteristiche e punteggi.

Interviene il **Dott. Aleandri**:

per darvi evidenza che un pizzico di coerenza abbiamo ricercata, ma l'incoerenza probabilmente stava altrove.

Prende la **il Dott. Bertolucci**:



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO

illustra la misura SRG03 – partecipazione a regimi di qualità.

Beneficiari, Aziende singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, qualsiasi natura giuridica, che aderiscono a regimi di qualità istituiti: dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalla Regione

Criterio di ammissibilità, l'imprenditore agricolo, per poter essere il destinatario finale dell'intervento, deve partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o deve aver partecipato ai medesimi regimi nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.

Punteggio minimo per l'ammissibilità, 20 punti con almeno 2 criteri. Casi ex equo; in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani.

Prosegue l'illustrazione del **Dott. Bertolucci** delle slide relative ai criteri, caratteristiche e punteggi

Non essendoci domande si prosegue l'illustrazione del **Dott. Bertolucci** delle slide relative alla misura SRG 10 – Promozione dei prodotti di qualità.

Beneficiari, Associazioni di produttori che partecipano a regimi di qualità inclusi nelle seguenti categorie di beneficiari:

- Gruppi di produttori, anche temporanei, e loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- Le organizzazioni interprofessionali
- I Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf)
- Le Cooperative agricole e loro Consorzi
- Le reti d'impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Punteggio minimo per l'ammissibilità: 20 punti con almeno 2 criteri. Casi di ex equo, in caso di parità si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società con preferenza ai soggetti più giovani

Prosegue l'illustrazione del **Dott. Bertolucci** delle slide relative ai criteri, caratteristiche e punteggi.

Si ritiene licenziato il punto 2.

Interviene la **Dott.ssa Elvira Grassi** della DG Agri:

a questo proposito io vorrei precisare, come già sicuramente sapete, che esistono i programmi cofinanziati di promozione e informazione dei prodotti agroalimentari e cofinanziati dalla Commissione. Per cui, se volete tener presente anche di questi nel porre attenzione ai casi di doppio finanziamento, perché non sarebbe la prima volta che si verificano dei casi di doppio finanziamento. Per quanto riguarda la partecipazione a questo Comitato, il ruolo della Commissione, della nostra Unità, con la nuova programmazione si è ulteriormente impoverito, perché adesso è tutto nelle mani dell'autorità di gestione e del Masaf, quindi la nostra partecipazione ai Comitati regionali è di mera presenza, quindi comunque vi ringrazio di averci invitati.

Prende la parola il **Dott. Francesco Morganti** per illustrare il punto 3 dell'ODG.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO

## Modifiche agli interventi del CSR che hanno impatto sul PSP Italia 2023-2027 III emendamento del PSP 2020-2027

### Contesto della modifica

- Il MASAF, ADG nazionale del PSP 2023-2027, ha aperto, nel periodo 9 maggio – 21 giugno 2024, la finestra temporale per la presentazione, da parte delle Regioni e PP.Autt., delle proposte di modifica nell'ambito del III emendamento, che sarà inviato alla Commissione UE una volta approvato il II emendamento del PSP, ancora «*sub iudice*».
- Infatti, il PSP si compone di elementi nazionali e di elementi regionalizzati, ossia di quegli aspetti che sono delegati alle singole Regioni e la cui modifica richiede l'approvazione di una nuova versione del PSP da parte della Commissione UE. Appunto di tali proposte si tratta nel presente documento.

### Tipi di proposte esaminate nel CMR

- a) **Proposte che hanno impatti solo sugli elementi testuali del PSP;**
- b) **Proposte che hanno impatti sul PSP in termini di indicatori e stanziamenti finanziari.**

Le prime non alterano gli obiettivi fisici e finanziari del PSP/ CSR.

Le seconde hanno impatti direttamente quantificabili sugli indicatori fisici e finanziari di realizzazione, oltre a potersi ripercuotere sugli indicatori di risultato.

#### 1. Giustificazione nella modifica relativa a cumulabilità SRA30 – Ecoschema (ES) 1 liv.2

- Nella SRA30 del Lazio, non vi è un impegno di pascolamento remunerato (presente invece nell'ecoschema 1 livello 2).
- Inoltre, il cumulo dei pagamenti per SRA30 e ES 1 livello 2 è pari a 390 euro per UBA bovine da latte e 380 euro per UBA bovine da carne ed è pertanto inferiore al valore dell'impegno giustificato dal MASAF nel calcolo dei premi dell'ES 1 L2 , pari a 536,50 euro UBA.
- Pertanto, oltre a non essere prevista la remunerazione di due o più impegni in sovrapposizione, non viene neanche superata l'intensità massima di aiuto, in ottemperanza all'art. 36 del reg. UE 2021/2116.

Modifiche di tipo b) – con impatto sugli obiettivi fisici e/o finanziari.

#### 2. Previsione di aiuti regionali integrativi per alcuni interventi

3. e 4. disattivazione interventi SRA02 Uso sostenibile dell'acqua e SRA24- Agricoltura di precisione

5. Rimodulazione delle risorse su SRC01 – pagamenti compensativi per le aree agricole dentro Natura 2000

6. Slittamento degli output relativi ad alcuni interventi per la riprogrammazione dei Bandi pubblici

Aiuti regionali integrativi:



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO

2 -Tali importi sono previsti a titolo di «overbooking» per garantire il pieno utilizzo delle risorse cofinanziate.

Il loro utilizzo sarà pertanto solo residuale, ossia a completamento dell'utilizzo della SPC (spesa pubblica cofinanziata).

Tali aiuti sono previsti a favore di alcuni interventi cd. SIGC, ossia a superficie/n. di animali (SRA03, SRA 14, SRA29, SRA30, SRB01), e di altri interventi, a investimento (SRD01, SRD02, SRD13, SRE01, SRG06).

Nel caso degli interventi a investimento, è stato calcolato l'aumento proporzionale dell'output programmato, mentre per gli interventi SIGC non si prevede l'aumento delle superfici/UBA ma l'eventuale prolungamento delle annualità di impegno.

### 3. Disattivazione SRA 02/ 4. Disattivazione SRA24

Gli interventi in questione vengono disattivati in quanto allo stato attuale, prevedono una elevata complessità amministrativa, costituita dalla necessità di funzionamento di sistemi di monitoraggio dei fabbisogni irrigui, dello stato nutrizionale o del rischio di infestazione delle colture, non ancora disponibili su larga scala nel territorio regionale.

Tali interventi presentano peraltro la particolarità di prevedere necessariamente, per la loro attivazione, come preconditione, la disponibilità di alcuni investimenti, incentivabili tramite gli interventi, come SRD01 ed SRD02, non ancora avviati ma di prossima apertura.

I circa 2,1 Milioni di Euro allocati sull'intervento SRA02 e i 2 Milioni di Euro allocati su SRA24 vengono dirottati sull'intervento SRC01 Pagamento compensativo zone agricole natura 2000.

### 5. Rimodulazione a favore dell'intervento SRC01 Natura 2000

In attuazione del PAF è intendimento della Regione Lazio incentivare le indennità agli agricoltori la cui SAU ricade dentro Natura 2000.

Attualmente (v. Analisi di contesto 2021), la SAU del Lazio ricadente nelle aree della Rete Natura 2000 è data da circa 126.000 Ha (inclusi pascoli e prati permanenti, pari a circa 49.000 Ha).

E' intenzione dell'AdG aumentare la superficie obiettivo, attualmente quantificata in circa 7000 Ha, portandola a un target di circa 12.135 Ha, ossia il 10% circa della SAU regionale in Natura 2000.

Il pagamento è cumulabile, nelle zone montane, con l'intervento SRB01 – Indennità zone montane.

### 6. Riprogrammazione temporale di alcuni out put a seguito della riprogrammazione dei bandi

#### ***Si propone di***

a) Spostare di 1 anno con inizio al 2025 gli output di

- SRA03
- SRA14
- SRA15
- SRC01

b) Spostare di 1 anno con inizio al 2026 gli output di



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**

- SRD03
- SRD04
- SRG02
- c) Spostare di 2 anni con inizio al 2026 gli output di
- SRE01

### **Giustificazione**

- La complessa accelerazione della fase finale dell'attuazione del PSR 2014-2022, che nel biennio 2024-2025 si accavalla con il primo step dell'obiettivo di spesa del PSP 23-27, ha imposto una riorganizzazione i cui primi effetti si stanno vedendo solo nel I semestre 2024.
- Pertanto, con eccezione degli interventi SRA29, SRB01 ed SRG05, i cui primi output sono stati o saranno a breve prodotti, tutti gli altri interventi partono di fatto nel 2024.

### **Si chiude il Punto 3.**

Interviene il Dott. Aleandri:  
con alcune precisazioni e risponde alle domande della sala su argomenti già trattati.  
Dopo uno scambio di opinioni con gli ospiti in sala si passa al punto 4 dell'ODG.

### **Punto 4 ODG**

Decorrenza delle spese ammissibili:

#### **SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**

CR12 (criterio di ammissibilità): Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.  
Fanno eccezione le attività preparatorie.

#### **SRD13 investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.**

Il CR13 (criterio di ammissibilità) viene adeguato alla modifica richiamata per la SRD01 e viene ridefinito il paragrafo; "Al fine di garantire...."

.....

Alle ore 13,20, essendo stati esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendovi ulteriori interventi, si dichiara chiusa la seduta, come da presente verbale.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**



**REGIONE  
LAZIO**